

ORSO BRUNO

Lentamente gli orsi bruni europei fanno ritorno sulle Alpi. Questi animali trascorrono l'inverno perlopiù in una tana, in questo periodo non mangiano e non bevono, ecco perché in autunno devono accumulare uno spesso strato di grasso, ingerendo grandi quantità di mirtilli, more, mele o altri frutti.

Carta d'identità



Dimensioni

Lunghezza del corpo da 1,70 a 2,80 metri.



Peso

Fino a 300 chilogrammi.



Età

Da 25 a 30 anni.



Alimentazione

Piante erbacee, bacche, frutta, radici, miele, pesci, insetti, erba, carcasse, uova.



Habitat

Foreste, steppe, alpi o tundra artica



Particolarità

Gli orsi sono gli unici predatori che non hanno vibrisse (baffi) sul muso.



Minacce

Caccia, distruzione dell'habitat.



Specie

L'orso bruno è il più grande e carismatico carnivoro europeo e del Nord-America. Ancora molto diffuso in Russia, Europa orientale e Nord-America. In Italia vivono tre distinti nuclei: due sulle Alpi, il primo nel Trentino occidentale e l'altro nel Tarvisiano e zone di confine tra Friuli Venezia Giulia, Austria e Slovenia; il terzo è costituito dalla sottospecie endemica "marsicanus" dell'Appennino centrale.



Alimentazione

L'orso bruno è un carnivoro, ma si nutre principalmente di vegetali. In autunno mangia soprattutto bacche, frutti, noci, ghiande e castagne. Durante questo periodo accumula il grasso che gli servirà per superare il riposo invernale. In primavera il suo nutrimento consiste in radici, piante ed erbe.

A volte gli orsi si cibano anche di carcasse di animali, pesci, insetti e larve. Solo gli orsi scandinavi e nordamericani cacciano regolarmente animali selvatici come cuccioli di alci o renne.



Habitat

L'orso bruno europeo vive principalmente nelle grandi foreste in montagna. Ha bisogno di tane e nascondigli dove rifugiarsi, riposare e passare l'inverno. Questi animali trascorrono il loro riposo invernale tra le rocce, in buche scavate da loro oppure tra le radici di un albero.

Affinché possano trovare cibo a sufficienza, nel bosco ci devono essere abbastanza piante diverse. In Svizzera l'orso bruno si è estinto circa 100 anni fa, ma lentamente sta facendo ritorno.



Vita sociale

Gli orsi bruni europei sono solitari. Generalmente i maschi e le femmine s'incontrano solo durante il periodo dell'accoppiamento tra maggio a luglio.



Vita da cuccioli

Durante il riposo invernale nascono da uno a quattro piccoli orsetti. Alla nascita i piccoli sono ciechi, pesano circa 500 grammi e sono grandi quasi come un porcellino d'India. Grazie al latte materno ricco di grassi, crescono molto velocemente.

In primavera la madre lascia la sua tana invernale e i piccoli esplorano curiosi i dintorni. Nei primi 2 anni di vita mamma orsa insegna ai piccoli come comportarsi in caso di pericolo, a cacciare e a procurarsi cibo. In seguito si allontanano dalla madre e si cercano il loro proprio territorio.



Minacce

L'habitat degli orsi bruni è spesso frammentato: villaggi, strade, rotaie o fiumi separano i territori. Questo impedisce loro di raggiungere altri orsi per accoppiarsi. Questi animali muoiono inoltre in incidenti stradali o perché cacciati dai bracconieri.

Spesso sorgono dei problemi quando gli orsi trovano cibo in prossimità dei villaggi. Se imparano che è possibile trovare del cibo dove abita l'uomo, alcuni perdono il loro timore innato e tornano sempre nel luogo dove trovano questa fonte di cibo, questo comportamento spesso causa il loro abbattimento.



Cosa fa il WWF?

La popolazione di orso bruno delle Alpi sta crescendo lentamente, e se da una parte ciò è senza dubbio positivo, dall'altra il suo ritorno in aree da cui si era estinto, ripropone nuovi conflitti con la popolazione. La sua presenza può creare problemi alla fruizione del territorio da parte dell'uomo e conflitti con l'allevamento, ma la nostra lunga esperienza ci dice che gestendo questi conflitti la convivenza è possibile. In molti altri Paesi del mondo, i conflitti con i grandi carnivori vengono affrontati e gestiti, sebbene sempre con difficoltà, ma spesso con buoni risultati.

È fondamentale attuare strategie di buona convivenza, promuovendo e utilizzando particolari accorgimenti, come le recinzioni elettriche a bassa tensione "a prova di orso" per proteggere il bestiame domestico, le fonti alternative di cibo per gli orsi, l'uso dei cani da guardiania e, in generale, fare in modo che la popolazione residente e i turisti che frequentano le aree abitate dagli orsi adottino comportamenti consapevoli, rispettosi e di corretta cautela. Anche sull'Appennino il nostro impegno, grazie ai tanti volontari, va avanti da molti anni, con iniziative in collaborazione con le aree protette e le amministrazioni locali.



**Ecco cosa
puoi fare tu!**

- ✓ Non lasciare resti di cibo quando vai in gita per i boschi o in montagna. Se gli orsi od altri animali selvatici si abituano a trovare cibo vicino agli esseri umani, sono sempre meno timidi e si avvicinano sempre di più anche agli insediamenti umani, causando conflitto con gli abitanti.
- ✓ Visita il sentiero tematico dedicato all'orso nel Parco della Majella e scopri di più sugli orsi.
- ✓ Diventa socio WWF! Vai sul sito: <https://sostieni.wwf.it/diventa-socio-junior.html>, oppure adotta una specie in pericolo ed aiutaci a salvarla, vai sul sito: <https://sostieni.wwf.it/specie-da-adottare.html>

